



Arcidiocesi di  
**Palermo**

# GIOVEDÌ SANTO

9 aprile 2020

Sussidio per la  
**preghiera**  
in  
**famiglia**

## *quando e dove?*

- Prima di iniziare la **cena**, attorno alla **tavola**.

## *cosa preparare?*

- Una **candela** accesa, al centro della tavola.
- Del **pane**, al centro della tavola.

## *come fare?*

- Prima di iniziare si guardi insieme la traccia.
- Un adulto guida la preghiera.
- Gli altri familiari si **dividono le parti da leggere** (dov'è indicato: *lettore*).
- Le parti in *rosso* non vanno lette.

*In piedi.*

**tutti** **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen.**

**guida** Siamo riuniti intorno alla tavola su cui consumeremo questo pasto e divideremo insieme lo stesso cibo, nell'unità del vincolo familiare. Con la stessa armonia, la prima comunità cristiana condivideva l'unico pane eucaristico nell'unità di fede. Mettiamoci in ascolto della Parola di Dio, pane quotidiano per la nostra famiglia.

**tutti** **Donaci, o Signore, la tua Parola.  
È questo il nostro cibo quotidiano!**

*Ci si siede e il più giovane della famiglia prende in mano la candela.  
Tutti acclamano:*

**tutti** **Illumina, o Signore, la nostra casa con la luce della tua  
Parola.**

**lettore** Ascoltate la parola di Dio dalla prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.  
*(1Cor 11,23-26)*

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la

nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

*Al termine della lettura la candela viene riposta sul tavolo, accanto al pane.*

*Quindi si può sostare in silenzio meditando il brano, lasciandosi guidare dalla traccia di riflessione proposta. In presenza di bambini si può omettere la meditazione silenziosa e gli adulti, guidati dalla traccia, possono offrire una spiegazione semplice del brano.*

### **Traccia per la meditazione**

*dal Monastero Domenicano Matris Domini,*

*24 marzo 2016*

*v. 23-24: Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò...*

Le preghiere di benedizione pronunciate sul pane e sul vino non esprimevano soltanto la lode e il ringraziamento a Dio, ma possedevano anche un valore di richiesta di aiuto.

*v. 24: ...e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me".*

Gesù ha ripetuto il rituale, ma in modo originale, pronunciando sul pane e sul calice parole nuove. Il pane spezzato e il vino diventano il segno della sua persona (corpo e sangue) che stava per essere consegnata alla morte. Mangiando e bevendo si partecipa alla sua morte e alla salvezza che essa comunica.

Bisogna sottolineare le parole "per voi", vale a dire che la sua morte ha valore salvifico.

*v. 25: Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me".*

Le parole sul calice indicano un rapporto stretto tra la morte di Gesù (il suo sangue) e la nuova alleanza di Dio con il popolo. Celebrare il rito eucaristico significa per la comunità cristiana entrare a far parte di questa nuova alleanza.

*v. 26: Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.*

Fare la memoria di Gesù significa annunziare la "morte del Signore" e quindi la sua risurrezione per la salvezza degli uomini. Celebrando l'eucaristia il risorto è presente nella comunità.

La memoria della morte del Signore e risurrezione si mantiene viva nell'Eucaristia finché egli venga, così che quanto è accaduto una volta e per sempre nel passato, possa donare a noi nell'oggi la grazia salvifica. Allora non è più soltanto memoria, ma memoriale: ricordo che si fa presenza, passato che si riattualizza, incontro vivo con il Risorto. L'Eucaristia si colloca tra la morte di Gesù e la sua venuta finale. Esprime attesa e speranza.

*È possibile fare un breve momento di condivisione.*

*Al termine della condivisione, in piedi, i membri della famiglia si alternano nella lettura.*

**guida** Il Signore Gesù, donandoci il pane della Parola, ci invita a celebrare la speranza della nostra fede. Il triduo pasquale che questa sera iniziamo, ci accompagni ad offrire al Signore ogni giorno le nostre preghiere. Le parole di un antico canto ci guidano in questo momento di supplica.

**tutti** **Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.  
Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore!  
Temiamo e amiamo il Dio vivente,  
e amiamoci tra noi con cuore sincero.**

**lettore** O Signore Gesù, siamo nelle nostre case pensando anche alla nostra comunità, nell'attesa di ralleghiarci insieme per spezzare l'unico Pane di vita, la nostalgia dell'Eucaristia accresca in noi il desiderio di te.

*Silenzio. Poi si prosegue.*

**tutti** **Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:  
evitiamo di dividerci tra noi,  
via le lotte maligne, via le liti  
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.**

**lettore** O Signore Gesù, questa sera ci doni il comandamento dell'amore;  
accompagna la nostra famiglia a scoprire la bellezza della tua presenza  
che porta unione e serenità laddove ci sono liti e divisioni.

*Silenzio. Poi si prosegue.*

**tutti** Fa' che un giorno contempiamo il tuo volto  
nella gloria dei beati, Cristo Dio.  
E sarà gioia immensa, gioia vera:  
durerà per tutti i secoli senza fine.

**lettore** O Signore Gesù, ti affidiamo i ministri ordinati:  
il nostro Papa Francesco, il nostro vescovo Corrado,  
i nostri presbiteri e diaconi.  
Il loro ministero aiuti tutto il popolo cristiano a coltivare  
la gioia immensa nella ricerca del vero bene.

*Silenzio. Poi si prosegue.*

**guida** Preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha  
insegnato.

**tutti** **Padre nostro, che sei nei cieli...**

*Chi guida prende in mano il pane e prega con queste parole:*

**guida** Padre buono,  
che nel dono del tuo Figlio, pane spezzato per la nostra  
salvezza, ci hai insegnato l'amore che va oltre ogni  
confine, fa' che, dopo esserci nutriti della tua Parola,  
nutrendoci di questo pane terreno,  
troviamo la forza per testimoniare il Vangelo.  
Questo pane, che oggi condividiamo con la nostra  
famiglia, sia il segno della nostra comunione con chi è  
solo, con chi è ammalato, con chi è lontano dalla fede.  
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**tutti** **Amen.**

*Poi spezza il pane e lo divide tra i presenti.  
Si conclude con il segno di croce e si può iniziare a cenare  
mantenendo la candela accesa.*



Arcidiocesi di **Palermo**

*sussidio a cura della commissione liturgica diocesana*